A.S.L. TO5
Azienda Sanitaria Locale
di Carmagnola, Chieri, Moncalieri e Nichelino

CISA 12
CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO-ASSISTENZIALE
NICHELINO - VINOVO - NONE - CANDIOLO

UNIONE COMUNI
MONCALIERI TROFARELLO LA LOGGIA

cisa 31

CONSORZIO dei SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI del CHIERESE

Il maltrattamento a danno dei minori

Indicazioni Operative

ASL TO 5-CONSORZI SOCIOASSISTENZIALI

Progetto SESAMO

Definizione di maltrattamento del Consiglio d'Europa 1981

"Quell’insieme di atti e di carenze che turbano gravemente il bambino, attentando alla sua integrità corporea e al suo sviluppo fisico, affettivo, intellettivo e morale, le cui manifestazioni sono: la trascuratezza e/o le lesioni di ordine fisico e/o psichico e/o sessuale da parte di un familiare o di altri che hanno cura del bambino"

Introduzione

L'abuso sessuale e il maltrattamento costituiscono atti che turbano gravemente il bambino e che attentano non solo all'integrità corporea e al suo sviluppo fisico, ma anche ad un adeguato sviluppo affettivo, intellettivo e morale.

Negli ultimi tempi, tali violazioni dei confini corporei e psichici, necessari alla crescita, sono state ampliate dall'ingresso, all'interno della vita personale, dei social network che espongono i minori a rischi di adescamento online e a violenze da parte del gruppo dei pari. E' bene precisare che il trauma, se non rilevato, diagnosticato e curato, rischia di produrre disturbi psicopatologici o di devianza in età adulta.

Il presente documento si propone di descrivere il modello organizzativo e operativo integrato tra ASL TO 5 e Consorzi Socio Assistenziali volto a fornire precise indicazioni sulle modalità di rilevazione, protezione, segnalazione e presa in carico da parti dei servizi sociosanitari, e al tempo stesso ad individuare prassi e modalità di intervento che possano prevenire efficacemente, o quantomeno intervenire tempestivamente, sull'insorgenza di tale fenomeno e nella cura dei suoi effetti.

La metodologia di presa in carico integrata è stata formalizzata attraverso un Accordo di Collaborazione nel mese di luglio del 2019, a seguito delle indicazioni regionali DGR n.10-8475 del marzo 2019.

La prassi di lavoro integrata era già stata collaudata sul territorio già a partire dal 2000, ma si è resa necessaria una riformulazione alla luce delle nuove forme di maltrattamento e abuso online e dei nuovi atti di indirizzo regionali e nazionali.

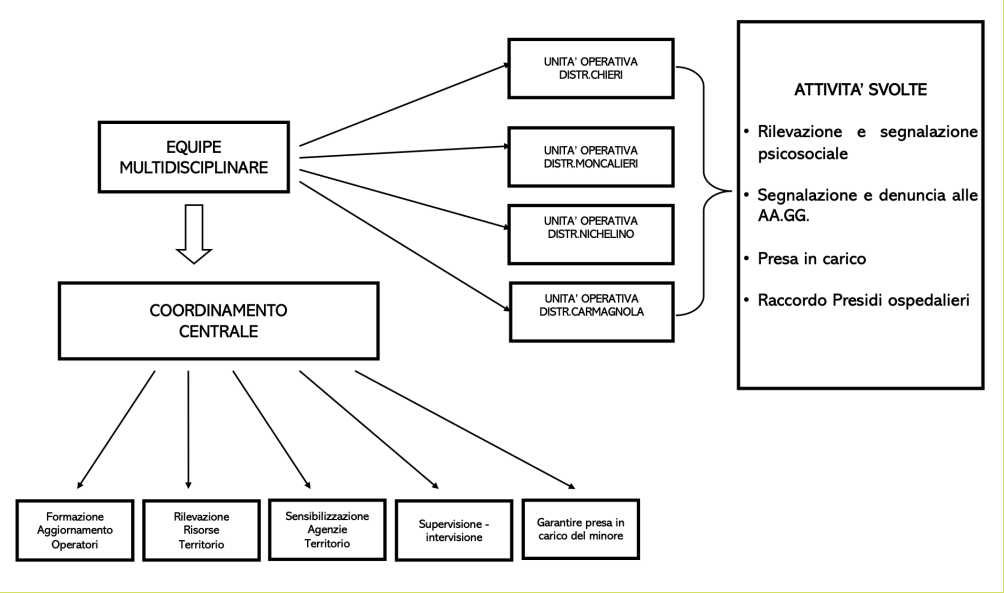
Il **progetto SESAMO** stabilisce una integrazione volta a:

- garantire al minore interventi di tutela finalizzati alla migliore protezione possibile e alla cura fisica e psicologica più appropriata

- definire: il percorso di presa in carico psico-sociale del minore vittima, o presunta vittima di violenza; le modalità di intervento e trattamento volti alla tutela e alla riduzione delle risonanze traumatiche degli eventi; il raccordo con gli operatori del territorio e dei presìdi ospedalieri

- stabilire il ruolo e le responsabilità previste dalle normative vigenti di ciascun soggetto coinvolto

Il presente opuscolo è rivolto a tutti gli operatori ed educatori che a vario titolo incontrano nella loro prassi quotidiana minori e famiglie in difficoltà, con lo scopo di favorire la messa in rete con il personale sanitario e sociale specializzato e preposto agli interventi di tutela e cura degli abusi a danno dei minori.



La composizione dell'équipe multidisciplinare rispetta le indicazione della D.G.R. 10 - 8475 dell' 1-03-2019, punto 4.a.

L'équipe multidisciplinare è coordinata da un Referente Sanitario (Psicologo) e opera attraverso Unità Operative Distrettuali, costituite da un'Assistente Sociale e da uno Psicologo per distretto, specificamente individuati e formati, che svolgono attività di consulenza diretta, a livello locale, sia agli Operatori dei Servizi, sia ad altre figure professionali del territorio (Medici Pediatri, Insegnanti, Dirigenti Scolastici) e assicurano la presa in carico dei casi nel distretto di appartenenza.

L'équipe può, di volta in volta, coinvolgere altre figure professionali in relazione alle esigenze del caso e/o dei problemi da trattare.

Svolge, inoltre, attività di raccordo con gli Ambulatori ospedalieri specialistici su maltrattamento e abuso e con le forze dell'ordine locali.

Le funzioni dell'équipe multidisciplinare sono:

- programmare la formazione e l'aggiornamento degli operatori;

- promuovere iniziative di sensibilizzazione per le agenzie del territorio (Scuole, Pediatri, Consultori, altri servizi...);

- fornire supervisione/intervisione su casi di maggiore complessità;

- rilevare dati e risorse disponibili sul territorio

- garantire la presa in carico del minore e della famiglia attraverso le figure sanitarie e sociali più appropriate.

L'équipe multidisciplinare, che opera all'interno di percorsi assistenziali ambulatoriali, svolge funzioni di raccordo con gli Ambulatori ospedalieri specialistici su maltrattamento e abuso (Ambulatorio Bambi e Ambulatorio Demetra) deputati agli approfondimenti sanitari necessari

Glossario

Trascuratezza

Si intende una forma di condotta passiva in seguito alla quale il bambino soffre per il disimpegno educativo, morale e di cura dei genitori o dei tutori. E' una forma di maltrattamento insidiosa che evidenzia l'incapacità dei genitori a comportarsi adeguatamente per la tutela della salute, della sicurezza e del benessere del bambino

Maltrattamento fisico

Si parla di maltrattamento fisico quando i genitori, o le persone responsabili del bambino, procurano, o permettono che si procurino lesioni fisiche, o mettono i bambini in condizioni di rischiare lesioni fisiche. Di particolare rilevanza è la sindrome del bambino scosso (shaken baby syndrome SBS) in cui il bambino, di solito sotto i due anni di età, è violentemente scosso provocando lesioni corporee e cerebrali gravissime. E' possibile collocare in questo ambito anche l'abuso chimico (ingestioni intenzionali a scopo di minaccia, o per mancata supervisione, di agenti potenzialmente velenosi come i farmaci, i solventi, gli stupefacenti, etc.) e la sindrome di Munchausen, ossia la simulazione di sintomi o malattie, con somministrazioni di farmaci, o l'induzione di indagini ed esami alla ricerca di patologie inesistenti.

Maltrattamento psicologico

Nel maltrattamento psicologico il bambino è svalutato, denigrato, umiliato e sottoposto a sevizie psicologiche. I metodi educativi e di cura offerti sono confusivi, rigidi o eccessivamente permissivi. Nelle separazioni si osserva un'eccessiva triangolazione (bambino conteso) del minore nel conflitto di coppia, o si realizza una eccessiva svalutazione di uno dei due genitori (alienazione parentale).

Violenza assistita intra-familiare

Per violenza assistita intra-familiare si intende qualsiasi atto di violenza fisica, verbale, psicologica, sessuale compiuta su una figura di riferimento o su altre figure affettivamente significative, adulte o minori; di tale violenza il bambino può fare esperienza direttamente (quando essa avviene nel suo campo percettivo), indirettamente (quando è a conoscenza della violenza) e/o percependone gli effetti. Di particolare gravità è la condizione degli "orfani speciali", vittime di violenza assistita da omicidio, omicidio-suicidio. Si considera violenza assistita anche l' esperienza di maltrattamenti e abbandoni nei confronti degli animali domestici.

Abuso sessuale

Comprende ogni comportamento violento o minaccioso, compiuto con abuso di autorità, con il quale si costringe un minorenne a subire o a compiere atti sessuali. Si parla di abuso sessuale quando un bambino/adolescente è coinvolto in attività erotizzate che non può comprendere, o per le quali è psicologicamente impreparato, e per le quali non può dare il proprio consenso. Le attività sessuali possono includere tutte le forme di contatto oro-genitale o anale, o abusi senza contatto diretto quali l'esibizionismo, il voyeurismo o l'uso del bambino per la produzione di materiale pornografico. L'abuso sessuale include uno spettro di attività che va dallo stupro all'abuso meno intrusivo (molestie).

Abuso sessuale online

Per abuso sessuale online, si intende il coinvolgimento di un minore in attività sessuali attraverso gli strumenti offerti dalle Nuove Tecnologie. Le forme di abuso sessuale online comprendono: abuso sessuale offline documentato e diffuso in rete, adescamento (grooming), cybersex, sexting.

Cyberbullismo

Si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto di identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali a danno dei minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore, il cui scopo intenzionale predominante è quello di isolare un minore, o un gruppo di minori, la loro messa in ridicolo, oppure porre in atto un attacco dannoso.

Tutte le forme di abuso e maltrattamento evidenziate, oltre a costituire un reato contro la persona, hanno delle conseguenze psico-sociali a lungo termine che non si risolvono spontaneamente.

COSA OSSERVARE:

INDICATORI EMOTIVI E RELAZIONALI

- Intense reazioni emotive: pianto costante, panico, paura, scoppi di aggressività, impotenza e vergogna, senso di colpa
- Rifiuto di ogni contatto fisico, ansia verso i nuovi approcci relazionali, oppure ricerca eccessiva di supporto affettivo, attenzioni o cure
- Apatia, marcata carenza di iniziative, depressione, inibizione
- Eccessiva attenzione all'ambiente circostante (stare in
- guardia), ipervigilanza
- Evidente cambiamento nel comportamento, bassa autostima e
- sentimenti di inadeguatezza
- Bambini adultizzati

INDICATORI FISICI E COMPORTAMENTALI

- Bambini pigri, demotivati, sempre stanchi
- Ripetute assenze scolastiche e crollo del rendimento scolastico
- Disturbo dell'attenzione , comportamento iperattivo
- Ritardo psicomotorio e del linguaggio
- Difficoltà di rapporto con i coetanei, isolamento, inibizione
- Disturbi alimentari, del ritmo sonno veglia,enuresi, encopresi secondarie e persistenti, malesseri ricorrenti e somatizzazioni,
- Segni fisici(ematomi, escoriazioni, etc.) e alta frequenza incidenti domestici, abbigliamento e alimentazione inadeguati, frequenti ricoveri.
- Conoscenze precoci di comportamenti sessuali, comportamenti seduttivi, esibizionismo.
- Segnalazione di presenza di segreti
- Patologia o carenze delle cure

N.B.Ogni indicatore può essere trasversale ad altre situazioni cliniche

In caso di sospetto

Cosa non fare

- Minimizzare e/o lasciar cadere gli indizi
- Fare domande esplicite al minore e ai familiari
- Discriminare il minore facendo allusioni
- Allarmare e/o compatire la vittima
- Divulgare la notizia
- Nel caso di abuso online: non cercare immagini, aprire cartelle sul cellulari
- Leggere e modificare conversazioni
- Cancellare chat, email
- Chiedere informazioni ai coetanei vicini alla vittima
- Procedere a interrogatori di terze persone
- Se i genitori non sono coinvolti, riportare i tratti salienti del caso
- Se sono coinvolti non devono essere informati
- Nella stesura della relazione ai servizi o agli Organi giudiziari accusare o interpretare

Cosa fare

- Essere attenti a comportamenti insoliti
- Dar rilievo a segnali velati e confidenze
- Stabilire un contatto con i genitori, eccetto in caso di abuso sessuale o gravi maltrattamenti
- Dimostrare empatia e vicinanza alla vittima
- Rivolgersi al servizio socio-sanitario
- Nel caso di abuso online, contattare la Polizia Postale e gli Organi giudiziari
- Nella segnalazione agli organi giudiziari o ai servizi sociali attenersi alla descrizione dettagliata dei fatti

Modalità operative Equipe Multidisciplinare

Rilevazione

L'équipe di consulenza può fornire adeguate indicazioni su come osservare e individuare segnali o comportamenti specifici, raccogliere in modo corretto gli indicatori utili per una segnalazione alle Autorità competenti, come da normativa vigente.

La segnalazione

Tenuto conto che la segnalazione spetta all'Operatore incaricato di pubblico servizio che ne viene a conoscenza, i Servizi socio-sanitari di territorio svolgono le seguenti attività:

nel caso di un sospetto abuso/maltrattamento ai danni di un minore, gli Operatori referenti del caso possono attivare l'équipe multidisciplinare territoriale per una consulenza e/o valutazione condivisa degli elementi emersi, sia per valutare l'opportunità della segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario ed alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni (solo alla Procura Minorile se il presunto autore è minorenne) ed eventualmente alla Polizia Postale nei casi di abuso on line o cyberbullismo.

La presa in carico

Compiti del Servizio di Psicologia sono:

- Consulenza nelle situazioni di sospetto abuso e maltrattamento
- Sostegno nelle fasi di rilevazione e segnalazione agli organi giudiziari, in costante integrazione con gli operatori del servizio sociale e degli altri servizi coinvolti
- Progettazione di interventi di tutela congiuntamente al servizio sociale
- Valutazione psicologica del minore e della famiglia, con eventuale approfondimento delle competenze genitoriali, prognosi e trattabilità
- Progetto di trattamento, cura e sostegno del minore e della famiglia nelle diverse fasi dell'iter giudiziario

Compiti del Servizio Sociale sono:

- Nel caso di esigenza di allontanamento, ex art. 403 c.c., procedere alla sua applicazione, effettuando contestualmente la comunicazione dell'allontanamento ai familiari, anche con l'ausilio della forza pubblica, qualora necessario; informando con adeguata relazione formale le l'AAGG, per fornire tutte le informazioni per la gestione delle esigenze immediate

- Effettuare un'indagine sociale sulla condizione personale e familiare del minore, aggiornando costantemente le A.A.G.G. in merito all'evoluzione della situazione

- Curare, laddove previsto dalle A.A.G.G., l'attivazione e il monitoraggio di incontri in luogo neutro del minore con i familiari

- Valutare l'eventuale attivazione di interventi di sostegno al minore e/o alla famiglia

- Evidenziare alla Procura Ordinaria e Procura Minori eventuali elementi dimostrativi di conflitti di interessi, per la valutazione della nomina di un curatore speciale. Il Servizio Sociale garantisce i propri interventi di supporto e di accompagnamento in costante integrazione con gli operatori del servizio di Psicologia e degli altri servizi coinvolti

Obblighi degli operatori

I reati contestati in caso di sospetto di abuso sessuale, anche online, prevedono la procedibilità d'ufficio: è, pertanto, preciso obbligo degli Operatori che rivestono la qualifica di Pubblico Ufficiale (Operatori Sanitari, Sociali, Scolastici - art. 357 C.P.), così come degli incaricati di Pubblico Servizio (art. 358 C.P.), procedere alla segnalazione per iscritto presso l'Autorità Giudiziaria o le Forze dell'Ordine della notizia di ogni reato perseguibile d'ufficio di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio o a causa delle loro funzioni o del loro servizio (art. 331 C.P.P.).

Quadro legislativo

Legge 66/1996 Norme contro la violenza sessuale

Legge 26/91998 Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù.

Legge 38/2006 Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei minori e la pedopornografia anche a mezzo internet

Legge 172/2012 Ratifica ed esecuzione della convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale adottata a Lanzarote il 25/10/2007

LR 24 febbraio 2016 n. 4, Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli

DGR n. 37-6229 del 22.12.2017 art. 23 LR 4/26 Approvazione del Piano triennale degli interventi per contrastare la violenza di genere 2017-2019

DGR n.30-13077 del 19.01.2010 Indicazioni operative per la segnalazione del minore in presunto stato di abbandono

L.R. n. 5 febbraio 2018, n 2 Disposizioni din materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

D.G.R. n.10- 8475 del 1-03-2019 “Approvazione delle nuove linee guida per la segnalazione e la presa in carico dei casi di abuso e maltrattamento ai danni di minori, da parte dei servizi socio-assistenziali e sanitari del territorio regionale. Revoca della DGR n. 42-29997 del 2-5-2000”

Chi contattare

Indirizzi utili

Ambulatorio Bambi- tel 011/3135063

presso il pronto soccorso dell' Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino, per sospetto abuso sessuale di femmine nella fascia di età 0-13; per sospetto maltrattamento su maschi e femmine entro i 18 anni; per sospetta violenza sessuale su maschi con età inferiore ai 18 anni. L'accesso agli Ambulatori avviene tramite il D.EA. o previa telefonata per appuntamento.

O**spedale S. Anna di Torino: 011/3134180 (8.30-15-30) 0113134196**

presso il pronto soccorso viene attivato il Centro di Soccorso Violenza Sessuale (SVS) per violenza sessuale, maltrattamento in gravidanza di femmine oltre i 14 anni di età, per gravidanza da abuso sessuale di femmine in età inferiore ai 14 anni.

L'accesso agli Ambulatori avviene tramite il D.EA. o previa telefonata per appuntamento.

Riferimenti Equipe Locali ASL TO 5- Consorzi socioassistenziali

Servizio di Psicologia

Moncalieri tel .0116824336
Carmagnola Tel.011 9719460
Nichelino Tel.01168020606
Chieri Tel.01194294440

Consorzi

CISA 12 Nichelino tel 0116279271/0116807854
UNIONE DEI COMUNI Moncalieri tel.0116823670/0116823611
CISA 31 Carmagnola tel. 0119715267/0119715208
CSSAC Chieri tel. 0110365205/0110365201